

INSIDIE STAGIONALI

Punture d'insetto: per ciascuna esiste una cura specifica

Essere presi di mira da zanzare, api e vespe può causare problemi seri. Ecco spiegato come occorre intervenire

Quando si pensa all'estate, la maggior parte delle persone la associa a vacanze e divertimento. Tuttavia, la bella stagione porta con sé anche fastidiosi insetti, che possono creare problemi più o meno seri. Quelli più diffusi sono senza dubbio le zanzare, le cui punture possono provocare lesioni puntiformi o multiple, a seconda che il pungiglione abbia subito "fatto centro" nel vaso sanguigno o meno.

Oltre che ai bambini, essere punti da tali insetti causa più fastidi alle persone con la pelle chiara.

Per tenere lontane le zanzare, che sono maggiormente attratte da chi ha la cute calda, da chi emette più anidride carbonica della

norma e da chi veste abiti colorati, sono utili i prodotti ad azione repellente che si trovano in commercio.

«Se il prurito determinato dalle punture crea fastidi si possono usare creme cortisoniche, da associare nei casi più seri, come può accadere

quando si è vittima della zanzara tigre, a creme antibiotiche. Per evitare sensibilizzazioni, quando sono necessari gli antistatici vanno presi solo per bocca», precisa il professor Paolo Pigatto, responsabile del servizio di allergologia all'Irccs istituto ortopedico Galeazzi. Sebbene siano più rare rispetto a quelle delle zanzare, le punture di api, vespe e calabroni, che sono attratti dai profumi, sono più pericolose. In alcuni casi, è perfino necessario recarsi al pronto soccorso: è consigliabile farlo quando il segno che la puntura lascia sulla pelle supera i 10 centimetri di diametro e se si verificano reazioni come orticaria e shock anafilattico. Chi è pun-

Le zanzare

Possono lasciare sia segni puntiformi sia multipli, a seconda che abbiano "fatto centro" al primo colpo oppure abbiano "mancato" il vaso sanguigno

to non deve usare prodotti a base di ammoniaca, che è leggermente tossica per la pelle, preferendo creme al cortisone ad attività intensa (talvolta da associare a creme antibiotiche) insieme, qualora i fastidi siano notevoli, ad antistaminici per bocca.

Quando punge, spesso l'ape lascia il pungiglione nella pelle della vittima. Per evitare complicazioni, è bene rimuoverlo con una pinzetta dopo aver pulito bene la zona con acqua e sapone, facendo poi attenzione a non toccare la ferita. A prescindere dall'insetto da

cui si è punti, per alleviare il prurito è sempre utile l'applicazione di ghiaccio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.